



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **25**

in data **18/02/2021**

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventuno** addì **18 - diciotto** - del mese **febbraio** alle ore **10:00** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI, VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI CON CONSEGUENTI OPERAZIONI DI REIMPUTAZIONE A VALERE SUL BILANCIO 2020/2022

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
PRATISSOLI Alex	Vicesindaco	NO
BONVICINI Carlotta	Assessore	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
DE FRANCO Lanfranco	Assessore	SI
MARCHI Daniele	Assessore	SI
RABITTI Annalisa	Assessore	SI
SIDOLI Mariafrancesca	Assessore	SI
TRIA Nicola	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione dell'Assessore al Bilancio, sulla base dell'istruttoria svolta dal Dirigente del Servizio finanziario

PREMESSO:

- che con Decreto del Ministero degli Interni del 13/01/2021 è stato prorogato al 31/03/2021 il termine di approvazione del Bilancio previsionale 2021 – 2023, ed il Comune di Reggio Emilia sta gestendo il bilancio 2021 secondo il regime dell'esercizio provvisorio;
- che il bilancio previsionale 2020 – 2022, approvato con delibera consiliare n. 47 del 31/03/2020 è stato redatto secondo i nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni;
- che nel corso dell'esercizio 2020 sono state approvate dal Consiglio Comunale apposite variazioni e ratificate dal Consiglio stesso le variazioni assunte in via d'urgenza dalla Giunta Municipale;
- che con comunicazione del 28/01/2021 l'Assessore al Bilancio ed il Dirigente del Servizio Finanziario hanno comunicato alla Giunta Municipale le determinate con cui, ai sensi dall'art. 175 c.5-quater lett. e bis) del Dlgs 267/2000 adeguato dal D.L. 113/2016, sono stati modificati crono programmi di spesa ed effettuate le relative variazioni;

Richiamata la normativa di riferimento, in particolare:

- il D.Lgs 267/2000 agli artt. 189 e 190 fornisce la definizione di residuo attivo e di residuo passivo rispettivamente in termini di somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio, e di somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
- il D.Lgs. 267/2000 all'art. 228, comma 3, dispone che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni;
- il D.Lgs 118/2011 all'art 3 comma 4 fornisce precisazioni in merito alla gestione dei residui attivi e passivi ed alle reimputazioni delle entrate e delle spese riaccertate necessarie per il rispetto dei principi contabili di cui all'allegato 4/2 dello stesso decreto legislativo;

in particolare prevede che “ *Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente re-imputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate;*

- il punto 9.1 del Principio Contabile Applicato 4/2 concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione dei residui, secondo cui in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare :
 - a) la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
 - b) l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
 - c) il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
 - d) la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio
- il punto 9 dell'all. 4.2 d.lgs. n. 118/2011: “*Trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione...*”;

Dato atto

- che, alla luce della normativa sopra richiamata, tramite deliberazione della Giunta Comunale in vista dell'approvazione del rendiconto di gestione, *viene disposto il riaccertamento ordinario dei residui*, attraverso il quale si procede alla cancellazione dei residui attivi e passivi non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate nonché alla reimputazione dei residui attivi e passivi le cui obbligazioni non sono esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto
- che la reimputazione dei residui passivi non esigibili nell'esercizio a cui è riferito il rendiconto comporta nei casi previsti dalla normativa e dai principi contabili :

- a) una variazione del bilancio di previsione in corso di gestione, al fine di istituire o incrementare gli stanziamenti cui le spese devono essere imputate;
 - b) il trasferimento all'esercizio di re-imputazione anche della "copertura", che l'impegno aveva nell'esercizio cui era stato inizialmente imputato, attraverso il fondo pluriennale vincolato;
 - c) la costituzione o l'incremento di tale fondo è escluso solo in caso di contestuale reimputazione di entrate e spese correlate;
- che al fine di semplificare e velocizzare il procedimento, la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili. Al riguardo, si rappresenta che l'atto che dispone il riaccertamento ed il reimpegno di entrate e spese ha natura gestionale, in quanto si tratta solo della reimputazione contabile di accertamenti e impegni riguardanti obbligazioni giuridiche già assunte dagli uffici competenti
 - che il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto.

Tenuto conto che:

- con apposita nota , il Responsabile del servizio finanziario ha trasmesso agli uffici le disposizioni per provvedere al riaccertamento dei residui attivi e passivi sia creatisi nel 2020 che nel 2019 e precedenti ;
- i Responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare la verifica ordinaria dei residui attivi e passivi tenendo conto della consistenza e dell'esigibilità dei residui secondo i principi contabili applicati ed hanno pertanto indicato:
- l'eliminazione dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni giuridiche esigibili fornendo le adeguate motivazioni
- la reimputazione dei residui attivi e passivi agli anni in cui scade l'esigibilità; dall' esito della verifica di cui al punto precedente si è definito:
- l'ammontare dei residui attivi e passivi provenienti dall'esercizio 2020 e dagli esercizi precedenti da mantenere,
- l'ammontare delle entrate e delle spese già accertate ed impegnate ma non esigibili al 31 dicembre 2020 da reimputare tramite FPV e reimputazione di E / U tramite le apposite variazioni di bilancio;

Dato atto che:

- gli importi degli accertamenti e degli impegni 2020 da re-imputare agli esercizi 2021 e 2022 mediante il meccanismo della re-imputazione di Entrate e Spese (causale RE) effettuati sia nel corso del 2020 che con il presente atto, sono elencati analiticamente nei prospetti allegati sotto la lettera B per complessivi € 20.338.822,92 (di cui con il presente atto € 7.880.434,61) :
 - entrate e corrispondenti uscite annualità 2021 all. B1 € 18.539.657,11 (di cui parte corrente € 972.107,20)
 - entrate e corrispondenti uscite annualità 2022 all. B2 € 1.799.165,81
- gli importi degli impegni 2020 da re-imputare all'esercizio 2021 mediante il meccanismo del Fondo Pluriennale Vincolato (causale FO) effettuati nel corso del 2020 (DD 2020/1407) e con il presente atto, sono elencati analiticamente nei prospetti allegati sotto la lettera B3 per complessivi € 28.650.184,86 (di cui con il presente atto € 24.687.859,06);
 - parte corrente € 4.867.297,00
 - parte investimenti € 23.782.887,86
- le operazioni di variazione per l'applicazione del Fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni E / U disposte con il presente atto sono riepilogate nell'allegato prospetto sotto la lettera "A";

Dato atto inoltre atto che:

- la revisione dei residui attivi e passivi relativi agli esercizi 2019 e precedenti è iniziata con atto DD n. 552 del 10/07/2020. Gli stessi sono stati valutati secondo la tipologia di finanziamento, al fine di conservare i vincoli di destinazione che saranno dettagliati in sede di approvazione del conto consuntivo;
- Secondo le indicazioni contenute al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 si è operato lo stralcio dei crediti di dubbia e difficile esazione scaduti e non riscossi da oltre 5 anni, relativamente alle entrate tributarie ed extra tributarie, riducendo di pari importo il corrispondente fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione. Tali crediti rimarranno iscritti nella contabilità economico - patrimoniale e verranno comunque portate avanti tutte le possibili azioni per il recupero degli stessi.
- Si è inoltre modificata la modalità di conservazione in contabilità finanziaria delle poste relative all'evasione totale o infedele dichiarazione Tari, in analogia alle nuove norme declinate da Arera per l'inserimento delle relative entrate nel piano economico – finanziario della Tariffa Rifiuti. Dette norme prevedono il passaggio ad un criterio di accertamento delle entrate per recupero evasione secondo le riscossioni registrate nell'anno, e pertanto si è proceduto allo stralcio dalla contabilità finanziaria delle poste degli anni precedenti (inserite nell'elenco insussistenti), con conseguente riquantificazione, in diminuzione, il fondo svalutazione crediti.

Le operazioni di cui ai capoversi precedenti non alterano l'equilibrio di bilancio, grazie alla quantificazione effettuata in sede di rendiconto 2019 del fondo crediti di dubbia esigibilità, ed al conseguente utilizzo e rimodulazione per queste fattispecie.

Dalle verifiche sopra indicate deriva:

a) l'elenco dei residui attivi inesigibili come dettagliatamente elencati nell'allegato "D_1", nel quale sono indicate le motivazioni di inesigibilità di ogni singolo residuo per complessivi € 9.404.018,18, coperti quasi integralmente da Fondo Crediti di dubbia esigibilità secondo la metodologia di cui sopra. Di questi € 9.403.014,59 verranno pertanto riportati a Stato Patrimoniale completamente svalutati;

b) l'elenco dei residui attivi radiati in quanto insussistenti, anch'essi come dettagliatamente elencati nell'allegato "D_2" per complessivi € 2.917.553,00, coperti da Fondo Svalutazione Crediti per € 2.427.861,20, e in buona parte dovuti alla modifica del criterio di registrazione in contabilità dell'attività di ricerca evasione Tari;

c) l'elenco delle economie di spesa (allegato "E") per € 2.332.950,14 ;

d) l'elenco dei maggiori accertamenti in conto residui per un totale di € 174.295,45 (allegato "F");

PERTANTO, alla luce delle operazioni di cui sopra, l'elenco complessivo dei residui attivi e passivi finali da conservare risultano come da prospetti riassuntivi sintetici per titoli che si allegano sotto la lettera

- "C1s" per le entrate
- "C2s" per la spesa ;

VISTA:

- la risposta fornita dalla commissione Arconet in relazione alla Faq 21 del 28.03.2017 con la quale viene chiarito che nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente non sono necessarie;

DATO ATTO :

- che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel Rendiconto della gestione esercizio 2020.

VISTO:

- il parere favorevole dei Revisori dei conti, allegato alla presente deliberazione;

VISTO

- il parere favorevole di regolarità tecnica e quello di regolarità contabile;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di apportare per le motivazioni indicate in premessa, le variazioni agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato a valere sul bilancio pluriennale approvato (2020/2022), come da prospetti allegati sotto la lettera "A" al fine di permettere la re-imputazione negli anni successivi di cui al punto seguente;
- di procedere alle re-imputazioni degli accertamenti e degli impegni esigibili oltre il 2020 tramite reimputazione agli esercizi 2021 e 2022 , come da elenchi analitici allegati sotto la lettera "B";
- di approvare l'elenco dei residui attivi 2019 e precedenti da dichiararsi inesigibili compresi quelli di dubbia esigibilità e insussistenti (allegati "D_1" e "D_2") e delle economie di spesa 2019 e precedenti (allegato "E") nonché l'elenco delle maggiori entrate in conto residui (Allegato F) come specificato in premessa;
- di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi 2020 e precedenti mantenuti come allegati sotto la lettera "C";
- di dare atto che le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2020;
- di pubblicare nel sito istituzionale del comune di Reggio Emilia " Sezione Trasparenza " ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013, il presente atto

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrono particolari motivi d'urgenza, trattandosi di atto propedeutico sia alla predisposizione degli elaborati definitivi per l'approvazione del consuntivo 2020, sia ad apportare le variazioni al bilancio 2020 – 2022, al fine di consentire il riaccertamento e la reimputazione contabile di cui al punto 2 del dispositivo;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL SEGRETARIO GENERALE

GANDELLINI Dr. Stefano